

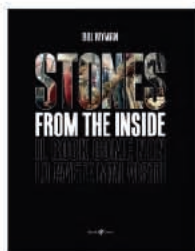


## ANDREW LANG

**Uomini e libri** Elliot

Un libro per bibliofili scritto da un bibliofilo nel 1886. È il trattato dello scrittore/studioso scozzese Andrew Lang su tutto ciò che è bookish, che in questo caso tradurrei con "libresco". Come afferma nella prefazione, l'opera è "il canto del cigno di un cacciatore di libri. L'autore non va più a caccia di libri: lascia lo sport agli altri e con i cataloghi accende una modesta sigaretta". Gli argomenti su cui Lang riflette sono diversi e di ampia portata: dai "falsi letterari" ai "bibliofili di Roma"; dai "libri giapponesi sugli spettri" - capitolo che personalmente ho apprezzato molto - alla "bibliomania in Francia". Ma scopriamo anche un fine intenditore di editori e edizioni, aste, librai e biblioteche private, rilegature, materiali e formati di stampa utilizzati per rendere i volumi desiderabili.

Uno di quegli autori vittoriani dimenticati, noti solo agli studiosi, che grazie alle scelte editoriali di Elliot ho potuto scoprire. Eleonora Serino



## BILL WYMAN

**Stones From The Inside** Rizzoli

Che non si tratti del solito libro fotografico sui Rolling Stones è evidente dal nome dell'autore. Wyman coltiva la passione per la fotografia fin da ragazzo e scrive che se non fosse rimasto negli Stones per trent'anni avrebbe voluto fare "il curatore di un museo, il bibliotecario oppure, meglio ancora, diventare fotografo". Invece, per nostra fortuna, è rimasto nella band abbastanza a lungo da regalarci questa straordinaria testimonianza fotografica. Sono foto scattate "dall'interno", raccolte in una sorta di album di famiglia e non possiamo che ringraziare Bill per averlo voluto condividere. Scatti nei backstage, della band in viaggio, a cena, durante le prove, ai festeggiamenti familiari. Molte foto di Brian Jones, e poi degli amici con cui gli Stones hanno condiviso tanti momenti, come Keith Moon, Marianne Faithfull, John Lennon, Van Morrison, David Bowie e molti altri. Sono centinaia le foto, riprodotte in gran parte a tutta pagina e sempre con una cura e una qualità di stampa che rendono questo libro un'opera da possedere assolutamente. Rossana Morriello



## BRUNO CARTOSIO

**Dollari e no - Gli Stati Uniti dopo la fine del secolo americano** DeriveApprodi

«È democratica una società in cui il non-voto, spontaneo o indotto che sia, si identifica così largamente con le componenti sociali che stanno al fondo della piramide dei redditi e della ricchezza?» si chiede l'autore di questo saggio, che mette in luce le disuguaglianze sociali di un sistema, quello statunitense, in cui il potere, sia economico che politico, è concentrato nelle mani di un'oligarchia. E ciò per effetto di scelte politiche che, da Reagan in poi, hanno mirato a demolire le conquiste sindacali ottenute in un secolo di lotte operaie. La definitiva vittoria della "classe dei ricchi" come la definisce Warren Buffett, uno degli uomini più facoltosi del mondo, ha avuto come conseguenza l'ampliamento della forbice dei redditi, l'aumento della povertà e lo svuotamento di senso della parola "democrazia", definitivamente calpestata dai tweet di Trump. Con un linguaggio chiaro, lontano dagli accademismi, Cartosio affronta una questione fondamentale, mettendo in discussione dalle fondamenta quella che, spesso a torto, viene definita "la più grande democrazia del mondo". Daniele Follero



## ÉRIC CHEVILLARD

**Sine Die: Cronaca dal confinamento**

Prehistorica Editore

Pensavo che non avrei gradito leggere un libro su questo periodo di clausura forzata ma ho dovuto ricredermi. Il volumetto di 80 agili paginette che mi ha fatto cambiare idea è la raccolta ricavata dal diario giornaliero che Chevillard - come ogni scrittore che si rispetti ha fatto nella storia della letteratura in situazioni analoghe - ha tenuto su Le Monde per tre settimane, a partire dal 19 marzo. Per poi trasferirsi sul suo blog, L'Autofictif, dove ha meditato che forse avrebbe dovuto cambiare il suo nome da "Sine die/Indefinitamente" in "Ad vitam æternam/Per l'eternità. C'è nulla più schietto, liberatorio, dissacrante della risata? Con la sua vena umoristica Chevillard ci porta attraverso tutto quello che tutti noi abbiamo vissuto, scorte di cibo comprese, e ho riso di gusto e per questo lo ringrazio. Anche se sono un pochino dispiaciuta per Lachesis...

leggetelo e scoprirete di che parlo. Eleonora Serino